

E' il messaggio unanime lanciato ieri al convegno tenutosi durante Agritab a Trestina

Uniti per salvare la filiera del tabacco

Nezzo ha rassicurato sulla volontà del ministro Zaia di difendere il settore

CITTA' DI CASTELLO - Solo l'unità della filiera ed il fronte comune della politica possono ottenere dall'Europa la proroga dell'attuale Organizzazione comune del mercato (Ocm) fino al 2013 e quindi assicurare il futuro del tabacco. E' il messaggio unanime e chiaro che arriva dall'apertura della XVI edizione di Agritab, mostra delle attrezzature agricole allestita negli stabilimenti dell'Azienda Mella di Trestina. "Vogliamo coltivare il tabacco anche dopo il 2013 - ha rafforzato la presidente della Regione Umbria Maria Rita Lorenzetti - per questo chiediamo misure che non penalizzino il settore ma lo accompagnino ad entrare compiutamente nel mercato".

In precedenza, introducendo gli ospiti, il presidente di Agritab Fabio Nisi, aveva sottolineato "l'eccezionalità di una fase, che alle incertezze del settore associa una più diffusa instabilità economica, mettendo in seria difficoltà gli operatori, già penalizzati dal regime dei prezzi e dai rincari".

Ricordando il ruolo trainante della tabacchicoltura nello sviluppo economico dell'Alto Tevere e di molte altre zone d'Italia, il sindaco tifernate Fernana Cecchini, anche a nome dell'associazione "Città del tabacco" di cui è presidente, ha sostenuto con forza che "il suo ruolo non è relegato alla storia, costituisce anche oggi, come illustri e recenti studi confermano, una fonte primaria di ricchezza ed occupazione, allo stato attuale non convertibile con altre colture. La massiccia presenza di istituzioni, coltivatori ed imprenditori oggi a Città di Castello è una prova della vitalità del settore e della sua unità. È il mo-

mento di continuare la battaglia intrapresa nel 2004".

La mobilitazione di filiera, associazioni e referenti politici è strettamente legata alla data del 19 novembre quando il parlamento europeo sarà chiamato ad approvare il bilancio dello stato di salute della Pac, la Politica agricola comunitaria, nella quale dovrebbero essere confermati due emendamenti finalizzati a introdurre il tabacco nel documento e quindi a confermare l'attuale sistema di aiuti, il cosiddetto disaccoppiamento parziale. In vista del voto, il quattro novembre a Verona si terrà una riunione dei ministri degli otto paesi produttori con l'obiettivo di consolidare una maggioranza di appoggio o, nella peggiore delle ipotesi, di costruire una minoranza di blocco.

"Anche la Francia è pronta a fare la sua parte" ha detto Francois Vedel di Unitab, annunciando il consesso dell'associazione in Spagna e sottolineando che "è necessario confermare l'unità della filiera e chiedere ai governi mino-

Manifestazione nello stabilimento Mella

CITTA' DI CASTELLO - La XVI edizione di Agritab è ospitata nei tradizionali ampi spazi dell'Azienda tabacchicola di Trestina che ha però cambiato proprietà e gestione. Alla famiglia Garinei è subentrata la Mella di Padova di cui è titolare il giovane imprenditore Guido Mella. La Mella Srl - spiega il direttore dello stabilimento trestinese Alessio Fortuni - è una Società unipersonale, gestita dal giovane imprenditore Guido Mella, opera in diversi comparti del settore agricolo, fra i quali quello del tabacco, ove, in qualità di primo trasformatore, ha conquistato e consolidato un ruolo di assoluto primo piano nella commercializzazione del prodotto, nelle diverse varietà: Bright, Burley, Havanna, Kentucky

sui mercati nazionali ed esteri. Annovera fra i propri clienti le più importanti multinazionali ed altri nel mondo: Africa, Asia, Sudamerica.

La Mella ha sede legale in Arsego di San Giorgio delle Pertiche in provincia di Padova dove, nell'ambito di un complesso aziendale agroindustriale di notevoli proporzioni con tracce visibili di antiche e nobili origini, esercita, con pratiche moderne e all'avanguardia, tutte le attività riconducibili alla filiera del tabacco (esclusa la manifattura) dalla fase agricola a quella industriale. Quest'ultima viene però espletata nelle sedi operative di Montoro Inferiore (Av) e di Trestina di Città di Castello (Pg), ove ha recentemente acquistato lo storico tabacchificio fondato da Dino Garinei nel 1939 in un'area dell'Umbria particolarmente vocata alla coltura del tabacco.

La Mella srl è leader indiscusso in Europa per quanto riguarda la fermentazione delle varietà Dark Air, Cured e Light Air Cured.

Approvvigionandosi di materia prima da vari paesi europei, nel promuovere la coltivazione - sottolinea la giovane specialista Benedetta Leombruni - è particolarmente attenta alla conservazione delle risorse naturali. Incentiva ovunque l'ottimizzazione delle pratiche agronomiche, stimolando con ogni mezzo il monitoraggio del ciclo produttivo, l'uso razionale di fertilizzanti e antiparassitari e l'utilizzo di tecniche produttive efficienti, nell'ottica di impiego di linee varietali certificate e geneticamente autentiche. Particolare attenzione - afferma Giuseppe Dongiovani, altro giovane competente - della viene riservata alla "Social Responsibility" (Responsabilità sociale): produzione e lavorazione del tabacco nel rispetto umano, della società e dell'ambiente.

re prudenza, perché tagli al tabacco si ripercuotrebbero non solo sul ristretto quadro agricolo ma anche su un consistente numero di aziende di trasformazione e di salariati".

Vibrante l'intervento di Roberto di Menno di Bucchianico, Unitab, il quale, criticando la linea del commissario europeo per l'agricoltura Mariann Fischer Boel, ha ventilato "il pericolo di una forte crisi se l'Ocm non verrà confermata e se non si interverrà per alzare il regime dei prezzi,

invitando la politica a riequilibrare i rapporti tra produttori e aziende di trasformazione". Esaltando il valore del tabacco nel sistema economico umbro, il presidente della Camera di Commercio di Perugia, Alviero Moretti ha assicurato che "la solidarietà e l'appoggio dell'istituzione che presiede vanno a chi, da quasi un secolo, ha permesso che l'Alto Tevere, pur mantenendo una vocazione agricola, potesse avere anche uno sviluppo industriale".

In prima linea nell'attuale fase c'è il Parlamento europeo e Katuscia Marini, europarlamentare, ha confermato che "delle tre istituzioni, l'assemblea di Strasburgo si è dimostrata la più favorevole alle ragioni della tabacchicoltura, votando gli

emendamenti, che dovranno essere confermati in sede di approvazione definitiva. Stiamo lavorando per allargare le convergenze, coinvolgendo tutte le forze politiche, e sfatando il luogo comune che vede nella coltivazione del tabacco un danno alla salute".

"Confermo l'intenzione del ministro Luca Zaia di difendere il settore nelle importanti occasioni che ci attendono" ha detto il capodipartimento delle Politiche agricole e forestali Giuseppe

Nezzo, il quale da un lato ha condiviso le preoccupazioni sul regime dei prezzi, molto bassi, e dall'altro

ha invitato la filiera ad uno sforzo verso l'ammodernamento e la razionalizzazione.

I lavori sono stati chiusi da Maria Rita Lorenzetti: "Non si tratta di arrivare al 2013 nelle condizioni migliori, ma di creare le condizioni migliori perché il tabacco sia una realtà ed una ricchezza anche dopo il 2013. (pb)